

## **Centro Impiego Donne, tante le richieste nel settore assistenziale**

**Nel 2018 oltre 2.600 accessi al Servizio, crescono anche le famiglie richiedenti e le assunzioni regolari. I dati**

LECCO - Sempre più donne straniere cercano impiego come badanti o assistenti: questo il dato che emerge dal report 2018 del Centro Impiego Donna, confermando una tendenza oramai consolidata negli ultimi anni.



A destra Tina Valseschini

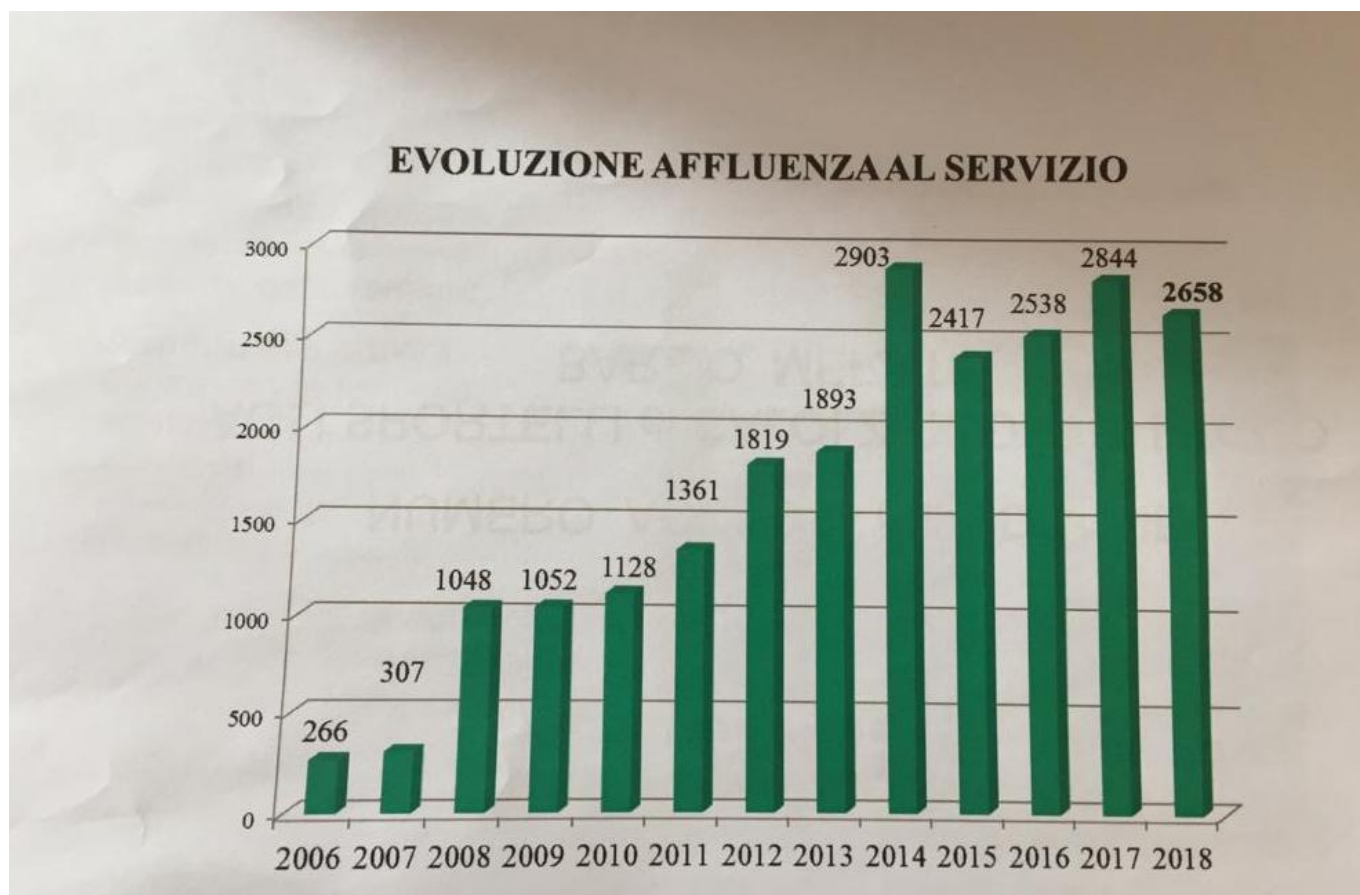
## **Il Centro Impiego Donna**

Nato nel 2000, il Centro Impiego Donna si occupa di 'incrociare' le richieste di assistenza da parte delle famiglie con a carico anziani o persone in fasce deboli e quella delle donne che cercano un lavoro. Un 'match' non facile, come spiegato dalla dottoressa Tina Valseschini mercoledì mattina, durante la presentazione dell'attività 2018: "Non è immediato trovare soluzioni, spesso le famiglie hanno particolari richieste che le donne che si rivolgono al Centro non possono sostenere. Tuttavia possiamo dire che in questi anni il servizio è cresciuto in maniera importante, partendo proprio dai bisogni delle persone".

### **I numeri**

Nel 2018 sono stati 2.658 gli accessi da parte delle donne agli sportelli del Centro di Calolzio, Lecco, Barzio e Merate. 665 di questi accessi da parte di straniere, i restanti 2003 da italiane. Tuttavia, come sottolineato, le donne italiane alla ricerca di lavoro si attestano dal 2017 a livelli più bassi. "Sempre più famiglie - ha spiegato Valseschini - cercano assistenza anche durante le ore notturne e qui dobbiamo rilevare una maggiore disponibilità da parte delle donne straniere che si rivolgono al Centro, soprattutto dell'est. Si tratta di donne che non hanno un progetto a lungo termine in Italia e che quindi accettano anche queste condizioni, temporaneamente, pur di lavorare, cosa che invece non fanno di tendenza le donne italiane o di altre nazionalità, ad esempio africane o sudamericane".





### **Età e provenienza**

“Per quanto riguarda le età - ha detto la dottoressa Valseschini - è interessante notare il calo della fascia giovanile delle richiedenti (18-30 anni) e, per contro, un incremento notevole delle fasce dell'età adulta (dai 41 ai 50 e dai 51 ai 65)”. Sulla provenienza, mentre vi è un calo in percentuale delle donne italiane rimane identico il dato di provenienza dall'Est Europa. In aumento le donne provenienti da Africa e sud America, ininfluenti, ma che cominciano a proporsi, i dati delle donne asiatiche. “Il 93% delle richieste è stato per il settore assistenziale mentre 171 sono state quelle per l'orientamento al lavoro.

### **Crescono le assunzioni**

Aumentano le famiglie che si rivolgono al servizio (256 nel 2018, nel 2017 erano state 247, ndr) e, contestualmente, si rileva una crescita delle assunzioni regolari delle donne: “Questo è un dato che ci fa molto piacere sottolineare - nel 2018 le assunzioni regolari sono state 103 contro le 72 registrate nel 2015. Grazie ad una più puntuale informazione le famiglie hanno capito che sono più i vantaggi nell'assumere regolarmente le donne che lavorano per loro, speriamo che questo trend continui” ha concluso Valseschini.